



Se il tuo ex ti assilla

Il mio ex mi sta perseguitando in modo subdolo e astuto. Mi segue, ma poi dice che è casualmente nei miei stessi posti, mi manda email, che però non contengono offese o minacce. Spesso ricevo telefonate mute da un telefono anonimo. Che cosa posso fare per difendermi? Alessandra, Firenze

Il reato in questione sarebbe quello di stalking. Questo reato prevede che chi, reiteratamente, minaccia o molesta qualcuno in modo da creargli un grave disagio psichico, o lo porta a temere per la propria sicurezza o limita in maniera rilevante il suo modo di vivere, è punibile con una pena che va dai sei mesi ai quattro anni. Se fossi in lei mi procurerei

dei testimoni che possano confermare che il suo ex è spesso nei luoghi che lei frequenta e che assistano alle telefonate mute che riceve. Faccia leggere le email che riceve anche a loro e si procuri certificati medici di psicologi che attestino che non riesce più a condurre la vita di prima. E sporga denuncia, è sempre bene proteggersi.

GENITORI SEPARATI: I DISAGI PROFONDI DEI BAMBINI

Mio figlio 'rifiuta' di vedere suo padre

Giuliano, 8 anni, è spesso ammalato quando deve vedere suo padre... È vero e non sono certo io, come dice il mio ex, a voler impedire questi incontri. Cosa posso fare? Livia, Napoli

Se lei non fa vedere suo figlio al padre, per ragioni di salute del minore, non commette reato. Deve però giustificare questo rifiuto con un certificato del medico curante. Lo ha stabilito la Cassazione con una sentenza secondo la quale la salute del minore prevale sul diritto del genitore a incontrare il figlio. Se gli episodi si ripetono con frequenza, vi consiglio però di consultare uno psicologo infantile per approfondire le cause del disagio di vostro figlio.



di Laura Logli,
avvocato
matrimonialista

Lui non versa

Mio fratello, separato, non riesce a versare l'assegno per i figli... Rita L.

Per rivedere le condizioni della separazione deve depositare un ricorso in tribunale, allegando le ultime dichiarazioni dei redditi, una lettera di licenziamento, o qualunque altro dato che documenti la mancanza di reddito. Difficilmente verrà esonerato del tutto, probabilmente gli verrà chiesta una somma molto più bassa.

Casa contesa

Posso subentrare nel contratto di affitto del mio compagno che mi ha lasciata e con cui convivevo? A.O.

Sì, se avete dei figli. In questo caso può chiedere al giudice che le venga assegnata la casa in quanto collocataria dei minori. In caso contrario, solo chi ha firmato il contratto può disdirlo, senza che il convivente possa opporsi. Ne parli con il suo compagno o inizi una trattativa con il padrone di casa.



la domanda del mese

Vorrei, se dovessi perdere la capacità di intendere e volere, che il mio compagno decidesse al posto mio le cure mediche da attuare. Anna, Roma

Ciascun cittadino può, con atto pubblico (notaio) o scrittura privata, designare un amministratore di sostegno nel caso di una futura incapacità. Con questo atto il suo compagno non diventa amministratore subito, ma ha tutti i requisiti per esserlo. Nel momento del bisogno, lui potrà segnalare ai medici la presenza di questo documento e attivare la procedura in tribunale che lo nominerà amministratore di sostegno. Diventerà così la persona di riferimento e verrà coinvolto nella scelta delle terapie da seguire, nel rispetto della legge.